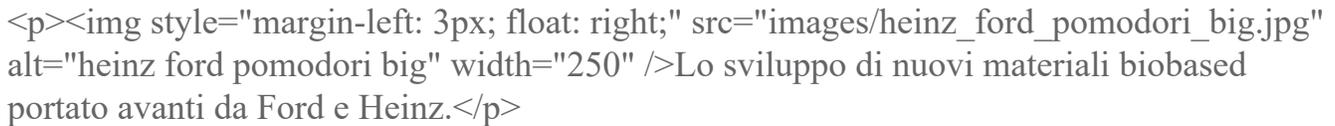


Bioplastiche dai pomodori per l'auto

 Lo sviluppo di nuovi materiali biobased portato avanti da Ford e Heinz.

11 giugno 2014 06:45

Sono sempre più numerose - e talvolta fantasiose, se non improbabili - le ricerche per la sintesi di nuove bioplastiche da biomasse, anche di natura esotica. Quando per una casa automobilistica del calibro di Ford e un colosso dell'alimentazione quale H.J. Heinz annunciano una partnership per lo sviluppo di nuovi materiali biobased, la notizia merita attenzione.



Lo sviluppo, in questo caso, riguarda la produzione di bioplastiche dagli scarti di lavorazione dei pomodori, nella fattispecie dalle fibre presenti nelle bucce essiccate, che saranno utilizzate a bordo dei veicoli dell'Ovale per incrementare la quota di materiali sostenibili.

La ricerca è stata portata avanti inizialmente da Heinz, e in seguito proposta a Ford, per individuare modalità innovative per riciclare bucce, gambi e semi delle due milioni di tonnellate di pomodori processate ogni anno per la produzione del ketchup, prodotto di punta della multinazionale americana.

I ricercatori Ford, in questa fase, stanno conducendo test ed esperimenti per verificare la qualità e la resistenza dei materiali biobased, che potrebbero essere utilizzati per piccoli elementi come staffe di supporto dei cavi dell'impianto elettrico e vani portaoggetti.

«Siamo contenti dell'interesse dimostrato da Ford, che ha validato la nostra tecnologia - commenta Vidhu Nagpal, direttore associato ricerca e sviluppo packaging, di Heinz - Anche se siamo ancora in una fase preliminare, con ancora molte domande cui dare risposta, siamo entusiasti delle opportunità che questa ricerca può rappresentare per Ford e Heinz nel portare avanti lo sviluppo di plastiche vegetali al 100% sostenibili».

Insieme a Heinz, Coca-Cola Company, Nike e Procter & Gamble, Ford [®] impegnata da due anni in un progetto per promuovere lo sviluppo e la diffusione di resine PET e fibre poliestere ottenute al 100% da materie prime rinnovabili.



Vuoi restare aggiornato sugli sviluppi nelle bioplastiche e non perderti neanche una notizia? Iscriviti alla nostra [Newsletter bisettimanale](#) con l'elenco di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio.

© Polimerica - Riproduzione riservata